



Dipartimento: DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO

Direzione Regionale: AGRICOLTURA

Area: PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO RURALE

DETERMINAZIONE

N. A2575 del 28/03/2011

Proposta n. 5967 del 24/03/2011

Oggetto:

Modalità di rendicontazione dei servizi strumentali all'attività della Direzione Regionale Agricoltura della Regione Lazio connessi con la realizzazione del 6° Censimento generale dell'agricoltura affidati alla Società Lazio Service S.p.A. in attuazione della D.G.R. n. 368 del 07/08/2010 e della Determinazione n. A5664 del 04/11/2010 e successive integrazioni.

Proponente:

Estensore	SARDILLI MICHELE	_____
Responsabile del procedimento	STEFANO RISA	_____
Responsabile dell' Area	R. ALEANDRI	_____
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	_____
Direttore Dipartimento	L. FEGATELLI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

OGGETTO: Modalità di rendicontazione dei servizi strumentali all'attività della Direzione Regionale Agricoltura della Regione Lazio connessi con la realizzazione del 6° Censimento generale dell'agricoltura affidati alla Società Lazio Service S.p.A. in attuazione della D.G.R. n. 368 del 07/08/2010 e della Determinazione n. A5664 del 04/11/2010 e successive integrazioni.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E DEL TERRITORIO

SU PROPOSTA del Direttore della Direzione Regionale Agricoltura;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio approvato con legge regionale 11 novembre 2004, n. 1;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modifiche recante "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*";

VISTA la L.R. n. 25/2001 e s.m.i. che detta norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione Lazio;

VISTO il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale 6 settembre 2002 n. 1 e successive modifiche e/o integrazioni;

VISTA la L.R. 20 novembre 2001, n. 25 "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione";

VISTA la Legge Regionale n. 7 del 24 dicembre 2010 "Legge Finanziaria regionale per l'esercizio 2011";

VISTA la Legge Regionale n. 8 del 24 dicembre 2010 di approvazione del Bilancio di previsione per il 2011;

PREMESSO che la Lazio Service S.p.A. è una società per azioni costituita in attuazione dell'articolo 12 della legge regionale 10 Maggio 2001, n. 10 "*Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio della Regione Lazio*" e successive modifiche e/o integrazioni;

VISTA la legge regionale 4 aprile 2007, n. 5 recante "*Disposizioni relative alla società Lazio Service S.p.A.*", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 10 - Parte Prima - con la quale è stato ridefinito, implementandolo, il ruolo di Lazio Service S.p.A, quale società a capitale interamente regionale per la produzione di servizi strumentali all'attività della Regione esternalizzabili;

VISTO l'articolo 1, comma 78, della legge regionale 18 settembre 2006, n. 10 (Assestamento del bilancio di previsione della Regione Lazio per l'anno finanziario 2006) con il quale la Regione Lazio è stata autorizzata ad acquisire sino al cento per cento delle quote del capitale sociale della società Lazio Service S.p.A;

PRESO ATTO che, in attuazione della succitata disposizione, con deliberazione della Giunta regionale 24 ottobre 2006, n. 701, è stata autorizzata l'acquisizione del 49% del capitale sociale di Lazio Service S.p.A., precedentemente detenuto da Sviluppo Lazio S.p.A., portando così al 100% la partecipazione della Regione Lazio in tale Società;

CONSIDERATO che, conseguentemente, in data 30 ottobre 2006, l'Assemblea straordinaria di Lazio Service S.p.A. ha approvato il nuovo statuto sociale adeguandolo alla normativa vigente, nonché all'orientamento della giurisprudenza nazionale e comunitaria in materia di società "in house";

CONSIDERATO che nel citato statuto sociale sono state introdotte, alla luce del recente orientamento della Giurisprudenza europea ed italiana in materia, specifiche clausole per consentire al Socio Regione Lazio di esercitare effettivamente il "controllo analogo" a quello esercitato sui propri servizi;

CONSIDERATO inoltre che, solo la dimostrazione dell'effettivo esercizio del "controllo analogo" e la presenza di altri requisiti, abilita l'Ente pubblico ad affidare direttamente il servizio ad un ente gestore, senza con ciò violare le norme nazionali ed europee poste a tutela della concorrenza;

TENUTO CONTO altresì che la società Lazio Service S.p.A. svolge i servizi strumentali richiesti in via esclusiva per la Regione Lazio;

VISTA la legge 20 novembre 2009, n. 166, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 settembre 2009, n.135, recante disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari e per l'esecuzione di sentenze della Corte di giustizia delle Comunità europee", ed in particolare l'articolo 17, che:

- al comma 1, autorizza la spesa, in favore dell'Istat, per l'esecuzione del 6° Censimento Generale dell'Agricoltura;
- al comma 2, rinvia ad apposito Regolamento di esecuzione la definizione delle caratteristiche generali e delle modalità di organizzazione ed attuazione del Censimento;
- al comma 3, stabilisce che per le Regioni affidatarie di fasi della rilevazione, le spese derivanti dalla progettazione ed esecuzione del Censimento vengono escluse dal Patto di stabilità interno, nei limiti delle risorse trasferite dall'Istat;

VISTO il Piano finanziario del 6° Censimento Generale dell'Agricoltura, approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 28 ottobre 2009 e trasmesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con nota n. CSR0004343 P-2.17.4.9 del 28-10-2009 con il quale, tra l'altro, è stato previsto che il contributo variabile di cui al punto 2 lettera e) sia rapportato al numero delle unità effettivamente censite;

VISTO il "Protocollo d'intesa tra l'Istituto Nazionale di Statistica, le Regioni e le Provincie autonome di Trento e Bolzano per la realizzazione del 6° Censimento Generale dell'Agricoltura", approvato nella sede della Conferenza Unificata in data 26 novembre 2009, repertorio atti n. 80-CU, con il quale sono stati approvati i criteri di riparto dei fondi resi disponibili con il decreto-legge 25 settembre 2009, n.135;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n°202 del 22 marzo 2010, pubblicata sul S.O. n. 102 al "Bollettino Ufficiale" della Regione Lazio n. 19 del 21 maggio 2010, con la quale è stato approvato il Piano Regionale di Censimento (PRC);

CONSIDERATO che, con la medesima Deliberazione, si è incaricato il Direttore della Direzione Regionale Agricoltura di costituire l'Ufficio Regionale di Censimento (URC) presso la sua Direzione;

VISTA la Determinazione n. C1246 del 30 giugno 2010 in cui veniva costituito l'Ufficio Regionale di Censimento;

VISTO il DPR n. 154 del 23/07/2010, Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 214 del 13 settembre 2010 con il quale è stato emanato il "Regolamento di Esecuzione del 6° Censimento Generale dell'agricoltura a norma dell'art.17, comma 2 del decreto-legge 25 settembre 2009, n.135", già deliberato in via preliminare dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 17 dicembre 2009;

VISTA la DGR n. 368 del 07/08/2010 "Atto di indirizzo per l'esternalizzazione, tramite affidamento alla società *in house* Lazio Service S.p.A., di alcuni servizi strumentali all'attività della Direzione Regionale Agricoltura della Regione Lazio connessi con la realizzazione del 6° Censimento Generale dell'agricoltura" in cui si individuano quali esternalizzabili, nell'ambito delle azioni connesse con la realizzazione del 6° Censimento Generale dell'Agricoltura, i servizi volti all'organizzazione e alla gestione della rete di rilevazione regionale secondo il modello organizzativo ad Alta Partecipazione e, in particolare, quelli inerenti la selezione e la contrattualizzazione del personale da impiegarsi nella rilevazione e nell'URC, e nella quale veniva anche disposto di avvalersi della Società Lazio Service S.p.A per l'affidamento del pacchetto dei suddetti servizi;

TENUTO CONTO che nella sopracitata DGR si autorizzavano i responsabili del struttura Dipartimentale e della Direzione Regionale Agricoltura a dare attuazione all'affidamento alla Lazio Service S.p.A., della gestione del suddetto pacchetto di servizi;

VISTA la Determinazione n. A5664 del 04/11/2010 di attuazione DGR n. 368 del 07/08/201, in cui venivano approvati lo schema di contratto e l'allegata scheda tecnica per l'affidamento dei servizi sopra citati;

VISTA la Determinazione n. A7028 del 17/12/2010 "Attuazione DGR n. 368 del 07/08/2010 di affidamento di servizi strumentali all'attività della Direzione Regionale Agricoltura della Regione Lazio connessi con la realizzazione del 6° Censimento generale dell'agricoltura alla Società Lazio Service S.p.A.. Integrazione al contratto" con cui è stata approvata la sottoscrizione di un addendum al contratto in conseguenza alla rimodulazione del numero dei rilevatori da impiegare concordata con ISTAT;

TENUTO CONTO che Lazio Service S.p.A. in quanto società *in house* è costituita con capitale interamente pubblico, onde rendere servizi statutariamente propri dell'Ente proprietario-socio, di cui diviene *longa manus*, ed ha natura solo formalmente privata, essendo ente strumentale ancorché con forma societaria costituita ex codice civile;

TENUTO CONTO della natura sostanzialmente pubblica della società *in house* (cfr. Corte Cost. 363/2003 e 308/2004) e di una correlativa responsabilizzazione verso l'esterno, ossia verso il pubblico dei consociati estranei al prefato rapporto di servizio;

CONSIDERATO che, stanti i vincoli contrattuali, la Società *in house* ha provveduto alle attività di selezione e contrattualizzazione dei soggetti operanti nell'ambito dell'URCC e che i suoi dipendenti od amministratori sono tenuti, giuridicamente, al rigoroso ossequio delle norme – anche costituzionali – che regolano ogni singolo istituto giuridico coinvolto nel caso de quo;

TENUTO CONTO che nel sopracitato contratto stipulato con Lazio Service S.p.A all'art. 4 (Corrispettivo) vengono stabilite le modalità di pagamento dei servizi oggetto di affidamento, e

che in detto articolo viene specificato che il corrispettivo pattuito è a copertura di tutte le prestazioni e le spese sostenute dalla Società per la realizzazione di quanto previsto nel contratto, e che tali prestazioni potranno essere oggetto di revisione a seguito di eventuali richieste di attività/servizi aggiuntivi da parte della Regione, ovvero a seguito di aumenti documentati dei costi della società non previsti al momento della sottoscrizione;

TENUTO CONTO che sopracitata DGR n. 202 del 22/03/10 dispone, tra l'altro, di subordinare l'esecuzione del Censimento con le modalità descritte nel Piano Regionale di Censimento alla congruenza delle risorse variabili che verranno attribuite alla Regione dall'Istat sulla base delle precisazioni che lo stesso Istituto fornirà in merito alla numerosità delle aziende agricole e alle modalità di erogazione dei contributi;

CONSIDERATO, pertanto, che l'importo contrattuale di 7.130.508,39 euro di cui al richiamato articolo 4 del contratto di servizio va inteso come importo massimo erogabile in quanto il corrispettivo da riconoscere alla Società Lazio Service SpA dovrà essere parametrato, per gli oneri relativi alle attività di rilevazione, agli effettivi trasferimenti ISTAT subordinati, a loro volta, alla numerosità delle unità censite con esito positivo alla validazione;

CONSIDERATO, inoltre, che per le modalità di rendicontazione delle spese censuarie e per le modalità di conteggio del saldo per unità censita e validata ai sensi del punto 8.5 del Piano Generale di Censimento si fa riferimento alla circolare ISTAT n. 7 prot. 8190 del 30/12/2010;

RITENUTO di dovere ottemperare a quanto prescritto nel sopracitato contratto, che stabilisce che i pagamenti a favore della Società potranno essere erogati previa regolare presentazione dei relativi giustificativi di spesa e vengono suddivisi in:

- 10% del totale del corrispettivo alla trasmissione all'URC dell'elenco dei rilevatori selezionati e contrattualizzati;
- 40% del totale del corrispettivo alla conclusione delle attività di rilevazione da parte dei rilevatori e delle validazione di almeno l'80% dei questionari da parte dei CIC;
- 40% del totale del corrispettivo alla validazione dei questionari da parte di ISTAT e dal relativo pagamento del saldo;
- 10% del totale del corrispettivo al momento della scadenza del Contratto.

RITENUTO di dovere ulteriormente specificare le procedure di rendicontazione, al fine di potere erogare il corrispettivo dovuto nei modi e nei tempi consoni allo svolgimento delle attività censuarie e in ottemperanza a quanto stabilito nel contratto di prestazione di servizi, si ritiene opportuno dettagliare dette procedure secondo il seguente schema:

- il 10% del totale del corrispettivo sarà versato alla Società Lazio Service al momento del ricevimento da parte dell'URC della comunicazione ufficiale dell'elenco totale dei rilevatori selezionati e contrattualizzati, ivi inclusi i nuovi contrattualizzati in conseguenza alla rimodulazione del numero dei rilevatori (cfr. addendum al contratto);
- il 40% del totale del corrispettivo verrà erogato quando la Lazio Service, completate le attività di rilevazione da parte dei rilevatori, provvederà all'invio all'URC di una dettagliata relazione sulle attività svolte, con indicazione puntuale, per ciascun rilevatore, del numero delle unità censite definite secondo i criteri e le modalità stabilite dalla richiamata circolare ISTAT n. 7/2010 (cfr. art. 6 del sopracitato contratto). A seguito di tale comunicazione l'URC verificherà, prima di procedere all'autorizzazione al pagamento, che almeno l'80% dei questionari è stato validato con esito positivo dai Coordinatori intercomunali (CIC);

- il 40% del totale del corrispettivo sarà pagato alla Società Lazio Service quando l'ISTAT, effettuata la definitiva validazione dei questionari delle unità censite, avrà erogato il saldo dovuto alla Regione Lazio per l'esecuzione del 6° Censimento Generale dell'Agricoltura. Per il calcolo di questa quota si farà riferimento alla correzione della voce "costo complessivo della rilevazione" riportato nell'offerta economica che, inizialmente computato in funzione del numero complessivo delle aziende agricole riportate nella lista precensuaria fornita da Istat, dovrà essere ricalcolato secondo la numerosità delle aziende effettivamente censite validata dal medesimo Istituto in fase consuntiva così come previsto dal punto 2. e) del Piano finanziario di cui alla Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28 ottobre 2010 e della citata Circolare n.7;
- il restante 10% del totale corrispettivo o comunque il saldo per il servizio effettivamente reso, sarà saldato alla scadenza del Contratto dietro presentazione da parte di Lazio Service di ufficiale richiesta di saldo con contestuale invio di una relazione conclusiva.

RITENUTO che la rendicontazione dovrà essere effettuata facendo riferimento alle medesime voci di spesa utilizzate per la definizione dell'offerta economica (nota n. 3946/10 del 15/12/2010) e che, inoltre, gli importi indicati nella stessa sono da intendersi come limiti massimi dei costi eleggibili per ciascuna voce di spesa;

RITENUTO, inoltre, in ottemperanza al combinato disposto degli articoli 6 (Obblighi delle Parti) e Art. 7 (Monitoraggio e Verifiche) del suddetto contratto, di subordinare il pagamento dei servizi della Società *in house* alle opportune e necessarie verifiche del corretto andamento dei servizi oggetto di affidamento;

RITENUTO, ancora, di dover subordinare l'importo dovuto a Lazio Service a quanto disposto dalla DGR n.A5664 del 4/11/2010 vale a dire in base alla congruenza delle risorse variabili che verranno attribuite alla Regione dall'Istat secondo le precisazioni che lo stesso Istituto fornirà in merito alla numerosità delle aziende agricole e alle modalità di erogazione dei contributi;

RITENUTO, infine, di dover dare mandato alla Direzione Regionale Agricoltura di procedere alla predisposizione degli atti per l'autorizzazione dei pagamenti dovuti e delle relative erogazioni spettanti, previa verifica della documentazione prodotta a supporto delle stesse e del rispetto degli adempimenti contrattuali;

DETERMINA

In conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Determinazione:

1. di dover ottemperare a quanto stabilito nel sopracitato contratto, stabilendo che i pagamenti a favore della Società potranno essere erogati previa regolare presentazione dei relativi giustificativi di spesa, e che siano suddivisi in:
 - 10% del totale del corrispettivo alla trasmissione all'URC dell'elenco dei rilevatori selezionati e contrattualizzati;
 - 40% del totale del corrispettivo alla conclusione delle attività di rilevazione da parte dei rilevatori e delle validazione di almeno l'80% dei questionari da parte dei CIC;
 - 40% del totale del corrispettivo, alla validazione dei questionari da parte di ISTAT e dal relativo pagamento del saldo;

- 10% del totale del corrispettivo al momento della scadenza del Contratto.
2. di dovere ulteriormente specificare le procedure di rendicontazione, al fine di poter erogare il corrispettivo dovuto nei modi e nei tempi consoni allo svolgimento delle attività censuarie e in ottemperanza a quanto stabilito nel contratto di prestazione di servizi, dettagliando dette procedure secondo il seguente schema:
 - il 10% del totale del corrispettivo sarà versato alla Società Lazio Service al momento del ricevimento da parte dell'URC della comunicazione ufficiale dell'elenco totale dei rilevatori selezionati e contrattualizzati, ivi inclusi i nuovi contrattualizzati in conseguenza alla rimodulazione del numero dei rilevatori (cfr. addendum al contratto);
 - il 40% del totale del corrispettivo verrà erogato quando la Lazio Service, completate le attività di rilevazione da parte dei rilevatori, provvederà all'invio all'URC di una dettagliata relazione sulle attività svolte, con indicazione puntuale per ciascun rilevatore del numero delle unità censite definite secondo i criteri e le modalità stabilite dalla richiamata circolare ISTAT n. 7/2010 (cfr. art. 6 del sopraccitato contratto). A seguito di tale comunicazione l'URC verificherà, prima di procedere all'autorizzazione al pagamento, che almeno l'80% dei questionari è stato validato con esito positivo dai CIC.
 - il 40% del totale del corrispettivo sarà pagato alla Società Lazio Service quando l'ISTAT, effettuata la definitiva validazione dei questionari delle unità censite, avrà erogato il saldo dovuto alla Regione Lazio per l'esecuzione del 6° Censimento Generale dell'Agricoltura. Per il calcolo di questa quota si farà riferimento alla correzione della voce "costo complessivo della rilevazione" riportato nell'offerta economica che, inizialmente computato in funzione del numero complessivo delle aziende agricole riportate nella lista precensuaria fornita da Istat, dovrà essere ricalcolato secondo la numerosità delle aziende effettivamente censite validata dal medesimo Istituto in fase consuntiva così come previsto dal punto 2. e) del Piano finanziario di cui alla Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28 ottobre 2010 e della citata Circolare n.7;
 - il restante 10% del totale corrispettivo o comunque il saldo per il servizio effettivamente reso, sarà saldato alla scadenza del Contratto dietro presentazione da parte di Lazio Service di ufficiale richiesta di saldo con contestuale invio di una relazione conclusiva;
 3. di stabilire che la rendicontazione dovrà essere effettuata facendo riferimento alle medesime voci di spesa utilizzate per la definizione dell'offerta economica (nota n. 3946/10 del 15/12/2010) e che, inoltre, gli importi indicati nella stessa sono da intendersi come limiti massimi dei costi eleggibili per ciascuna voce di spesa;
 4. di subordinare il pagamento dei servizi della Società *in house* alle opportune e necessarie verifiche del corretto andamento dei servizi oggetto di affidamento, in ottemperanza al combinato disposto degli articoli 6 (Obblighi delle Parti) e Art. 7 (Monitoraggio e Verifiche) del sopraccitato contratto;
 5. di subordinare, altresì, l'importo dovuto a Lazio Service a quanto disposto dalla DGR n.A5664 del 4/11/2010 vale a dire in base alla congruenza delle risorse variabili che verranno attribuite alla Regione dall'Istat secondo le precisazioni che lo stesso Istituto fornirà in merito alla numerosità delle aziende agricole e alle modalità di erogazione dei contributi;

6. di dare mandato alla Direzione Regionale Agricoltura di procedere alla predisposizione degli atti per l'autorizzazione dei pagamenti dovuti e delle relative erogazioni spettanti, previa verifica della documentazione prodotta a supporto delle stesse e del rispetto degli adempimenti contrattuali.

IL DIRETTORE
Dott. Luca Fegatelli